

L'IMPEGNO DELL'ASSOCIAZIONE DEI MEDICI PER L'AMBIENTE

LA SALUTE, OLTRE CHE DALLA DISPONIBILITÀ DI SERVIZI SANITARI DI BUONA QUALITÀ, DIPENDE SOPRATTUTTO DALL'AMBIENTE FISICO E SOCIALE IN CUI VIVIAMO E DALL'ADOZIONE DI STILI DI VITA ATTENTI. PER QUESTO SONO IMPORTANTI LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE, EDUCAZIONE, DI CITIZEN SCIENCE E IL COINVOLGIMENTO DI MEDICI E PEDIATRI.

L'associazione Medici per l'ambiente (Isde) nasce dal presupposto che "i medici per garantire la salute di ciascuno devono occuparsi di ambiente" (www.isde.it/chisiamo/about-isde/). In Italia, dalla nascita dell'associazione nel 1989 a oggi, i medici Isde hanno imparato a collegarsi con altre professionalità per contribuire con rigore ed efficacia alla tutela e promozione della salute umana, animale e ambientale (*One Health*).

Grazie ai suoi trent'anni di esperienza nel settore, oggi Isde è pienamente consapevole dell'assoluta necessità della formazione e dell'informazione dei cittadini, agendo su tutte le fasce di età, al fine di colmare quell'asimmetria informativa che per troppo tempo ha caratterizzato il rapporto tra istituzioni e cittadino impedendo la crescita di un terreno comune e condiviso di partecipazione e di intervento. In questo quadro Isde ha accolto con estrema soddisfazione, riconoscendosi appieno nella loro impostazione, le nuove linee guida globali dell'Organizzazione mondiale della sanità sull'aria [1].

L'Oms attribuisce estrema importanza alla comunicazione dei contenuti delle Linee guida non solo a coloro che detengono il potere decisionale, bensì a una fascia molto più ampia di cittadini, quali "organizzazioni non governative, della società civile e gruppi di difesa, pazienti, gruppi di cittadini, parti interessate industriali e organizzazioni ambientaliste", come si evince dalla presenza di un intero capitolo su questo tema, il quinto. La convinzione dell'Oms è che esiste un percorso comune che collega la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini ai decisori politici e allo sviluppo legislativo.

La pandemia da coronavirus e gli eventi meteorologici estremi di questi ultimi mesi, alluvioni, incendi, ondate di calore e soprattutto la siccità hanno messo in



luce le tragiche conseguenze che possono derivare dal disinteresse nei confronti della tutela dell'ambiente e in particolare dalla progressiva riduzione degli investimenti dedicati alla prevenzione primaria.

È ben noto infatti che la nostra salute, oltre che dalla disponibilità di servizi sanitari di buona qualità (che peraltro è certamente un importante indicatore di civiltà e di progresso), dipende soprattutto dall'ambiente fisico e sociale in cui viviamo e dall'adozione di stili di vita attenti a ridurre l'esposizione ai più diffusi fattori di rischio, quali le cattive abitudini alimentari, il fumo, l'alcool e la sedentarietà.

Queste semplici constatazioni sottolineano l'urgenza di mettere al primo posto dell'agenda delle politiche sanitarie, anche e soprattutto a livello locale, la costruzione di un senso di comunità, perché solo con il concorso di tutti sarà possibile vincere queste sfide. Il ruolo dei cittadini/consumatori/elettori è cruciale nel definire le priorità future, anche e soprattutto in tema di inquinamento atmosferico, che rappresenta nel mondo il più importante specifico fattore di rischio ambientale per la salute. L'importanza del capitale sociale deve essere riconosciuto come riferimento essenziale nel territorio in cui vivono e operano i cittadini, le imprese e le istituzioni. In altre parole la coesione sociale deve essere la base per sviluppare quella resilienza che ci

consentirà di affrontare crisi come il Covid-19, la siccità e altre ancora che molto probabilmente (purtroppo!) si verificheranno nel prossimo futuro. Tutto questo, per le conseguenze ambientali e sanitarie, ma anche per gli effetti a livello sociale ed economico (energia, trasporti, industria, agrozootecnia).

Quale ruolo per le associazioni per l'ambiente e la salute

Isde persegue i seguenti obiettivi generali:

- competenza, cioè il trasferire conoscenze ed evidenze scientifiche sul tema ambiente e salute agli interlocutori a cui Isde fa riferimento: cittadini, istituzioni e associazioni

- *advocacy* (in inglese: *public support of an idea, plan, or way of doing something*, cioè lo sforzo di influenzare le politiche pubbliche o le decisioni allocative che hanno un impatto diretto sulla vita delle persone.

Isde riconosce il ruolo e la competenza delle istituzioni impegnate a livello generale e locale per la tutela e la prevenzione dell'ambiente e della salute quali le Regioni, le Ausl, l'Isz, i consorzi fitosanitari, le Arpa/Appa e le università. Non vuole sostituirsi a loro, per la semplice ragione che non ne sarebbe capace, mentre intende offrire supporto e collaborazione, focalizzando l'attenzione su aspetti che nell'equilibrio generale possono apparire aleatori, velleitari.

Che fare?

Alla luce di queste considerazioni, le nostre proposte e il nostro impegno si concentreranno sulle cose su cui stiamo lavorando da anni.

- *l'educazione e la formazione dei giovani*, nelle scuole e nelle università e attraverso altre vie di comunicazione. Su questo

si ricordano le iniziative realizzate e attualmente in corso con alcune scuole medie secondarie e con l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (<https://isdemodena.net/attivita>) - *il coinvolgimento dei medici di medicina generale (Mmg) e dei pediatri di libera scelta (PLs)* nella prevenzione degli effetti dell'inquinamento ambientale (in particolare atmosferico). Oltre ai ben documentati eccessi di mortalità prematura e di morbosità per patologie acute e croniche, i fattori di rischio ambientale, a partire dall'inquinamento atmosferico, sono causa di alterazioni dello stato di salute che molto più spesso non portano al ricovero in ospedale o al decesso. E quindi sfuggono alle statistiche correnti. In questo contesto occorre sottolineare che le cure primarie rappresentano la più frequente occasione di contatto del cittadino con il Servizio sanitario: il 90-95%, di cui l'80% si risolve a questo livello [2]. I medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta possono quindi essere essenziali per:

- il ricco patrimonio scientifico e informativo e le grandi potenzialità epidemiologiche dei dati in loro possesso mediante le cartelle cliniche elettroniche (electronic medical records, Emrs) [3]
- l'influenza nei confronti dei pazienti-cittadini per adottare attitudini virtuose [4]
- la possibilità di integrarsi con le reti cliniche all'interno delle Case della comunità [5]

- *iniziative di citizen science*. Su questo tema si sta diffondendo sempre più un grosso interesse a livello internazionale [6] e anche da parte della Regione Emilia-Romagna [7] e del Snpa [8]. Isde da parte sua è già fortemente impegnata grazie ai rapporti che da sempre ha con i comitati dei cittadini,

cercando di trasferire competenze scientifiche che consentano opportunità di partenariato tra istituzioni e cittadini, basate sulla "fiducia". L'associazione è quindi disponibile a indagare le migliori modalità per tutelare e promuovere da parte dei cittadini il bene comune della salute e dell'ambiente in tutti i settori pertinenti e nella fattispecie per la qualità dell'aria.

Le sfide che ci attendono sono enormi. Senza farsi illusioni, Isde farà la sua parte. Questa è una partenza: a un'ottima raccolta di dati e riflessioni devono

seguire fatti e azioni concrete. Noi siamo pronti! Sono in gioco la salute degli uomini, degli animali e dell'ambiente. Ne vale la pena, anche perché non esiste un'alternativa.

Eva Rigonat¹, Claudia Paoletti², Martino Abrate³, Daria Scarciglia⁴, Giuseppe Albertini⁵, Paolo Lauriola⁶

1. Veterinaria, Isde
2. Genetista vegetale, Isde
3. Ginecologo, Isde
4. Avvocato, Isde
5. Allergologo, medico del lavoro, Isde
6. Epidemiologo, Isde

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- [1] <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/345329/9789240034228-eng.pdf?sequence=1&isAllowed=y>
- [2] Lauriola, P., Serafini, A., Santamaria, M., Guicciardi, S., Kurotschka, P. K., Leonardi, G. S., Zeka, A., Segredo, E., Bassi, M. C., Gokdemir, O., de Tommasi, F., Vinci, E., Romizi, R., McGushin, A., Barros, E., Abelsohn, A., & Pegoraro, S., 2021., *Family doctors to connect global concerns due to climate change with local actions: State of the art and some proposals*, World Medical & HealthPolicy, 1-25. <https://doi.org/10.1002/wmh3.448>
- [3] Leonardi SG, Lauriola P, Martorelli S, Semenza JC, ...e dopo il covid? *Proteggere la salute e l'ambiente per prevenire le pandemie e altri disastri*, Edizioni Intra S.r.l.s., Collana Politicamente, 2022
- [4] A Kumar, *Doctors as active advocates for clean air*, 1st WHO air pollution conference, 30 October 1 November 2018, Geneva
- [5] Lauriola P, Martín-Olmedo P, Leonardi GS, et al., *On the importance of primary and community healthcare in relation to global health and environmental threats: lessons from the Covid-19 crisis*, BMJ Global Health 2021; 6:e004111. doi:10.1136/bmjgh-2020-004111
- [6] Susan Baxter, Amy Barnes, Caroline Lee, Rebecca Mead & Mark Clowes, 2022, *Increasing public participation and influence in local decision-making to address social determinants of health: a systematic review examining initiatives and theories*, Local Government Studies, DOI: 10.1080/03003930.2022.2081551
- [7] <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/notizie/archivio/2022/luglio/partecipa-a-citizen-science-per-scoprire-i-progetti-dell2019emilia-romagna-sul-territorio>
- [8] www.snpambiente.it/2019/10/25/il-decalogo-snpa-per-la-citizen-science

UNA PUBBLICAZIONE HEAL-ISDE

LA COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE E L'IMPEGNO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA



Fornire alle organizzazioni della società civile le risorse per comunicare efficacemente le conoscenze scientifiche sulla salute e sulla qualità dell'aria: questo l'obiettivo di un'agile pubblicazione realizzata dalla Ong europea *Health and Environment Alliance* (Heal) e ora tradotta anche in italiano e messa a disposizione di tutti da Isde.

"Promuovere la qualità dell'aria: come comunicare le conoscenze scientifiche" è un toolkit rivolto principalmente alle organizzazioni della società civile che lavorano per migliorare la salute e la qualità dell'aria, per avere consigli pratici su come strutturare la propria comunicazione e farla arrivare più efficacemente ai cittadini e soprattutto ai decisori politici.

Heal (www.env-health.org) è una Ong attiva nei paesi della Regione europea Oms che mette insieme associazioni di professionisti della salute, esperti ambientali e cittadini attivi nel promuovere politiche e leggi per la tutela della salute umana e del pianeta e nel far crescere la consapevolezza sui benefici di un ambiente sano.

La pubblicazione è disponibile all'indirizzo <https://bit.ly/HEAL2022ita>.